



SCHEDA INFORMATIVA

→ INIZIATIVA 99% DELLA GIOVENTÙ SOCIALISTA (GISO)

Un forte aumento delle imposte in contraddizione con la Costituzione

Riassunto

L'iniziativa popolare «Sgravare i salari, tassare equamente il capitale» (Iniziativa 99% della Gioventù Socialista o GISO) mira ad assoggettare i redditi da capitale a un'aliquota eccessiva del 150%. Il testo dell'iniziativa contraddice i principi fondamentali della Costituzione, con gravi conseguenze:

1. Il primo punto problematico dell'iniziativa è la sua poca chiarezza. Quasi tutti i punti chiave dell'iniziativa non sono ben definiti. Non è chiaro come saranno trattati gli aumenti di valore delle aziende e degli immobili, quale sarà il valore soglia e come saranno ridistribuite le entrate fiscali risultanti dall'imposta. Le elettrici e gli elettori non sanno né su cosa votano, né se loro stessi saranno toccati dall'iniziativa. La libera formazione della volontà garantita dalla Costituzione è quindi difficilmente esercitabile.
2. Un franco di reddito da capitale aumenta la capacità economica in egual misura rispetto a un franco di reddito da lavoro. Un' imposizione eccessiva e fittizia dei redditi da capitale sarebbe contraria all'imposizione secondo la capacità economica, un principio fondamentale di equità ancorato nella nostra Costituzione.
3. Inoltre, secondo la Costituzione, l'aliquota dell'imposta federale diretta sul reddito è limitata all'11,5%. Con l'imposizione al 150%, questo limite sarebbe rimosso e il reddito da capitale sarebbe imposto a livello federale al 17,25%.

Formulazione dell'iniziativa

L'iniziativa popolare «Sgravare i salari, tassare equamente il capitale» (anche nominata iniziativa 99%) propone l'introduzione di un nuovo articolo costituzionale 127a¹, il cui testo contraddice i principi costituzionali del nostro sistema fiscale.

¹ Testo dell'iniziativa [\[Link\]](#).



Art. 127a Imposizione del reddito da capitale e del reddito da lavoro

1. *La parte del reddito da capitale che eccede l'importo stabilito dalla legge è imponibile in ragione del 150 per cento.*
2. *Il gettito supplementare risultante dall'imposizione in ragione del 150 per cento invece che del 100 per cento della parte del reddito da capitale di cui al capoverso 1 è destinato alla riduzione dell'imposizione delle persone con redditi da lavoro bassi o medi o a uscite a titolo di riversamento in favore del benessere sociale.*
3. *La legge disciplina i particolari.*

1. Una mancanza di precisione che impedisce la libera formazione delle volontà

La libera formazione delle volontà e la sua espressione fedele e affidabile sono garantite dalla Costituzione (art. 34, par. 2, Cost.). Le cittadine e i cittadini devono sapere su cosa stanno votando. Coloro che sono particolarmente toccati hanno il diritto di sapere cosa li aspetta, in modo da poter contribuire adeguatamente al dibattito sul testo in votazione. Ogni iniziativa popolare deve essere accompagnata da una legge di applicazione. Tuttavia, l'iniziativa della Gioventù Socialista (GISO) non è chiara né nei dettagli, né nei suoi punti centrali.

Con il concetto di "**reddito da capitale**", gli iniziativaisti hanno deliberatamente scelto un termine che non è definito nel diritto fiscale:

“La Costituzione federale e la legislazione fiscale vigenti non comprendono la nozione di reddito da capitale. In vista di una possibile concretizzazione nel diritto tributario, la nozione richiede quindi un'interpretazione.” (Messaggio del Consiglio federale, p.25)²

Il Consiglio federale si chiede, per esempio, se gli **utili da capitale** siano inclusi nel reddito da capitale, come lo sono gli interessi e i dividendi. Questo è cruciale, perché per i beni detenuti per anni, l'aumento cumulativo del valore al momento dell'alienazione può superare rapidamente l'importo soglia, anche in circostanze apparentemente più modeste:

“Inoltre, occorre tenere presente che questi utili sono di regola aperiodici e che quindi, a seconda dell'impostazione data a un'eventuale legislazione di esecuzione, potrebbero superare l'importo soglia per una fascia più larga della popolazione.” (Messaggio del Consiglio federale, p.26)

Dato che il reddito e gli utili provenienti dalla proprietà immobiliare, come i redditi locativi e gli utili da sostanza immobiliare, sono inclusi nella definizione di reddito da capitale, anche i proprietari di case e gli agricoltori potrebbero essere colpiti in modo significativo:

² Consiglio federale, Messaggio concernente l'iniziativa popolare «Sgravare i salari, tassare equamente il capitale», del 6 marzo 2021, cifra 3.3.2, [\[Link\]](#).



“Secondo questa definizione, che comprende tutti i redditi da capitale e gli utili in capitale su beni mobili e immobili, in linea di principio fanno parte del reddito da capitale anche il valore locativo e l’utile da sostanza immobiliare.” (Messaggio del Consiglio federale, p. 26)

L'imposizione al 150% proposta dall'iniziativa sarebbe limitata ai redditi più alti a partire da un valore soglia. Tuttavia, gli iniziativaisti non solo non definiscono chiaramente il valore soglia, ma lasciano aperta la possibilità di **ulteriori e sostanziali oneri anche al di sotto di esso**. Questo colpirebbe le aziende di medie dimensioni, gli artigiani e le start-up.

“L'iniziativa non si traduce solo in un aumento di 1,5 volte dell'imposizione. L'abolizione dell'imposizione privilegiata dei dividendi (punto 2) genererà entrate supplementari per 450 milioni di franchi, mentre quella sul principio dell'apporto di capitale (punto 3) genererà 950 milioni di franchi. Infine, l'imposizione sugli utili da capitale come reddito genererà entrate supplementari di 1'864 milioni di franchi.” (Iniziativa 99%, Factsheet calcolo entrate supplementari)³

Contemporaneamente, la **ridistribuzione delle entrate fiscali aggiuntive** rimane del tutto oscura. Lo sgravio fiscale per lavoratrici e lavoratori a basso e medio reddito è possibile solo in misura limitata, poiché in molti casi gli oneri fiscali a loro carico sono già bassi. I fondi potrebbero dunque essere utilizzati a beneficio del benessere sociale. Questo ambito spazia dall'AVS, AI e assicurazione sanitaria all'edilizia sociale, alla migrazione e alla promozione dell'uguaglianza. L'effetto redistributivo previsto dagli iniziativaisti rimane però totalmente indefinito. Non solo non è chiaro chi dovrà sopportare oneri fiscali supplementari, ma neppure chi beneficerà della redistribuzione. Il messaggio del Consiglio federale non contiene alcuna informazione quantitativa sull'impatto finanziario o sull'effetto di redistribuzione. Il testo proposto permette innumerevoli interpretazioni. La libera formazione delle volontà garantita dalla Costituzione riesce in questo contesto molto difficile.

2. Violazione del principio di parità di trattamento fiscale

Secondo il paragrafo 1 del testo dell'iniziativa, il reddito da capitale al di sopra di un certo valore soglia sarebbe imposto al 150%. L'importo imponibile sarebbe così fittiziamente aumentato del 50% rispetto al reddito effettivamente percepito. Secondo Andrea Opel, professore di diritto fiscale all'Università di Lucerna, una tale misura è contraria al concetto di capacità economica⁴. Questo concetto è sancito nell'art. 127, par. 2, Cost. come un principio centrale di equità nel diritto fiscale svizzero. Il livello d'imposizione deve essere determinato dalla capacità economica dell'individuo. Che il reddito provenga dal capitale o dal lavoro, la capacità economica aumenta allo stesso modo. Un'eccessiva imposizione dei redditi da capitale rispetto a quelli da lavoro non può essere oggettivamente giustificata e quindi in definitiva contraddice anche il principio generale della parità di trattamento (art. 8 Cost.) da cui deriva l'art. 127, par. 2, Cost.

Art. 127 Principi dell'imposizione fiscale, par. 2, Cost.

2. Per quanto compatibile con il tipo di imposta, in tale ambito vanno osservati in particolare i principi della generalità e dell'uniformità dell'imposizione, come pure il principio dell'imposizione secondo la capacità economica.

³ Factsheet calcolo entrate supplementari, p.2, visionato al 21.01.21 su [\[Link\]](#).

⁴ Dr. Andrea Opel (NZZ, 17.12.2019) [\[Link\]](#).



3. Limite massimo d'imposizione aggirato

Un altro elemento fondamentale del sistema fiscale svizzero è la limitazione costituzionale delle imposte dirette prelevate dalla Confederazione. Visto che le imposte dirette sono anche riscosse dai Cantoni, la limitazione costituzionale è un elemento centrale nella delimitazione delle competenze fiscali tra i tre livelli istituzionali. Secondo l'art.128, par.1, Cost. la Confederazione può prelevare un'imposta diretta sul reddito delle persone fisiche pari al massimo all'11,5%. La Confederazione sfrutta già oggi questo tetto massimo. L'imposizione al 150% richiesta dall'iniziativa ha lo stesso effetto di un moltiplicatore (x'1,5) dell'aliquota fiscale. Il limite costituzionale è quindi di fatto palesemente superato. Il reddito da capitale accumulato sarebbe imposto a livello federale fino ad un tasso effettivo del 17,25%.

Art. 128 Imposte dirette, par. 1, Cost.

1. *La Confederazione può riscuotere un'imposta diretta:*
 - a. *sul reddito delle persone fisiche, con un'aliquota massima dell'11,5 per cento;*
 - b. *sul reddito netto delle persone giuridiche, con un'aliquota massima dell'8,5 per cento;*

Contatti

CHRISTIAN FREY

Responsabile supplente

Finanze e fiscalità

economiesuisse

Telefono: +41 44 421 35 82

christian.frey@economiesuisse.ch

VINCENT SIMON

Responsabile di progetto

Finanze e fiscalità

economiesuisse

Telefono +41 22 737 41 31

vincent.simon@economiesuisse.ch